



Consiglio Regionale della Campania

V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE Sanità e Sicurezza Sociale

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. A3/V/XII

29 giugno 2026

Presidenza
Della Presidente Loredana Raia
(gruppo P.D.)

L'anno duemilaventisei il giorno 30 del mese di giugno alle ore 13.00, la V Commissione Consiliare Permanente, è stata convocata presso la sala riunioni al 21° piano del Consiglio regionale della Campania, Isola F/13, Centro Direzionale di Napoli, per un'audizione sul seguente argomento:

P.d.L. "Disposizioni per l'iscrizione delle persone senza fissa dimora nelle liste degli assistiti delle Aziende Sanitarie Locali (A.S.L.) regionali".

Intervengono

Claudia Pecoraro,
(Assessore regionale all'Ambiente, Politiche Abitative e Pari Opportunità);
Francesco Picarone, (gruppo P.D.);
Fernando Errico, (gruppo F.I.);
Gennaro Saiello, (gruppo M.5.S.);
Sebastiano Odierna, (gruppo Riformisti e Moderati Lista Cirielli ECR);
Rosario Andreozzi, (gruppo Alleanza Verdi e Sinistra);
Benedetta Ferrone, (Comunità di Sant'Egidio);
Ciro Grassini, (Caritas Campania);
Francesco Priore, (Associazione Avvocato di Strada);
Antonio Bonifacio, (Migrantes Campania);

Assistono ai lavori

Enrico Gallipoli, Dirigente Settore Commissioni;
Raffaele Moccia, Funzionario legislativo verbalizzante.

La seduta ha inizio alle ore 13:20.

Presidente, Buongiorno a tutte e a tutti, iniziamo l'audizione che abbiamo convocato per oggi per la proposta di legge che il cui proponente primo firmatario è il collega Francesco Piccarone, avente ad oggetto: "Disposizioni per l'iscrizione delle persone senza fissa dimora nelle liste degli assistiti delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) regionali". Come di prassi abbiamo convocato quest'audizione con tutti i soggetti che hanno voluto aderire alla nostra richiesta di confronto e abbiamo oggi qui, per associazione, l'Avvocato di strada

l'avvocato Francesco Priore che ringraziamo per la partecipazione, abbiamo la Caritas Campania qui rappresentata da Ciro Grassini, abbiamo la Comunità di Sant'Egidio qui rappresentata da Maria Benedetta Ferrone e Migrantes Campania qui rappresentati da Antonio Bonifacio. Abbiamo in collegamento la nostra assessora Claudia Pecoraro che nel recente passato ha seguito quest'argomento e ci ha chiesto di poter partecipare e noi siamo lieti di averla qui anche se solo in collegamento perché, ovviamente, sono tanti e tali gli impegni istituzionali che a volte non ci mettono nella condizione di poter colmare le distanze. La distanza però è solo fisica perché c'è, invece, una comunità d'intenti sia istituzionali sia politici. Ha chiesto di parlare l'assessora Pecoraro. Ne ha facoltà.

Claudia Pecoraro, (Assessora all'Ambiente, Politiche Abitative e Pari Opportunità):

Buongiorno a tutte e a tutti. Grazie, Loredana, per quest'apertura e per questa partecipazione, per avermi consentito di essere presente. Sto per andare in Giunta, ma ci tenevo tanto ad esserci oggi perché questo percorso parte da lontano, come hai ricordato, Loredana: parte da due proposte di legge che all'epoca erano di maggioranza e opposizione, che oggi diventano un disegno unitario, e questa cosa ci rende ancora più felici tutte e tutti. Ma soprattutto nasce da una battaglia che viene da tanti anni, e saluto gli amici che vedo lì seduti al tavolo con te, Francesco e Antonio, con i quali abbiamo condiviso davvero pezzi importanti di questo percorso. Quindi, la mia era soltanto, davvero, anche un modo per formalizzare alla Commissione Consiliare Permanente da te presieduta, all'onorevole Picarone, a tutti quanti i sottoscrittori e le sottoscrittrici di questa proposta di legge e alle associazioni presenti al tavolo, il mio ringraziamento per il lavoro svolto, per quello che porterete avanti, per questo atto di riconoscimento della dignità umana delle persone che si trovano ai margini della società a vivere condizioni di estrema marginalità sociale e che affrontano il tema della sanità e dell'accesso alla sanità come una delle problematiche più incidenti sulla loro qualità di vita e sulla loro dignità come persone. E credo che come Regione Campania, essere insieme ad altre Regioni che già hanno attivato questa procedura, una Regione virtuosa che riconosce il diritto costituzionale a persone lasciate ai margini della società, credo che, come regione Campania, dovremmo soltanto essere orgogliosi del raggiungimento di questo traguardo. Quindi, volevo davvero soltanto ringraziarvi e farvi sentire forte tutto il nostro sostegno. Grazie.



Consiglio Regionale della Campania

V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE Sanità e Sicurezza Sociale

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. A3/V/XII

29 giugno 2026

Presidente. Grazie all'assessora Pecoraro, non so se ti potrai trattenere con noi.

Claudia Pecoraro, (Assessora all'Ambiente, Politiche Abitative e Pari Opportunità):
Sì, un pochino rimarrò con voi.

Presidente. Intanto grazie, ma soprattutto voglio ringraziare, non formalmente, il collega Francesco Picarone che ci ha sottoposto questa proposta di legge e che devo dire abbiamo anche condiviso e vorrei che poi diventasse patrimonio di condivisione di tutto il Consiglio regionale perché credo che si tratti di una misura di grande civiltà tra l'altro in linea con il dettato costituzionale, l'articolo 32 della Costituzione parla di diritto fondamentale dell'individuo, quindi, senza classificarlo ed è il motivo per il quale oggi discuterne qui in Consiglio regionale attraverso la V Commissione Salute, Sanità e Sicurezza Sociale per noi è anche un motivo di grande orgoglio. Prima di cominciare i lavori dell'audizione vorrei ascoltare il collega Francesco Picarone perché nell'introduzione dei lavori non soltanto c'illustrerà un po' meglio la proposta di legge, ma anche, soprattutto, le finalità. Ha chiesto di parlare il consigliere Picarone. Ne ha facoltà.

Francesco Picarone, (gruppo P.D.):

Innanzitutto saluto tutti gli auditi e gli ospiti che porteranno la loro testimonianza di servizio rispetto alle finalità di questa legge. Penso che l'audizione abbia un ruolo fondamentale proprio per eventualmente implementare il testo, avere delle indicazioni e anche spiegare quello che succede sui territori rispetto all'esigenza di assistenza, come diceva la Presidente Raia, dell'individuo. Per la verità, questa legge l'avevo già presentata qualche anno fa e non sto qui a raccontare per quale motivo non è approdata in Aula; qualcuno lo sa, e quelli che lo sanno se lo tengono per sé. Purtroppo, non sono riuscito a portarla all'approvazione pur essendo passata in Commissione Sanità e anche in Commissione Bilancio, che io presiedevo; era iscritta all'ordine del giorno per l'Aula e poi, all'improvviso, è svanita. La cosa importante è che è stata la prima proposta di legge che ho presentato in questa Consiliatura. Volutamente è stata la prima perché mi è rimasto "il colpo in canna", come suol dirsi, e perché ritengo che sia un provvedimento di civiltà fondamentale. La Costituzione parla di tutela della salute come diritto fondamentale dell'individuo e non del cittadino, magari del cittadino

residente. E non è un tema che riguarda soltanto i migranti, è un tema che riguarda qualsiasi cittadino. C'è il caso di una persona che mi ha telefonato quando ha saputo che avevo presentato questa legge: era separato e, dalla separazione, non è riuscito più ad avere la residenza e non poteva avere più il medico di base. Siamo a questo punto ormai, e non è l'unico caso; il fenomeno è più diffuso di quanto non appaia. Nella vecchia Consiliatura mi era stata contestata una cosa, ovvero che questo provvedimento avesse un costo non precisabile. Ho fatto tutti i conti relativi: con i 300 mila euro che stanziava la legge abbiamo uno stanziamento di garanzia che, probabilmente, va al di là di quelle che sono le esigenze effettive. Questo per due motivi: sia perché abbiamo fatto un calcolo per cui un medico di base costa circa 45 euro all'anno e, secondo i dati che abbiamo rilevato – sia quelli ISTAT del censimento dei senza fissa dimora, sia quelli che vengono da altre ricerche –, non dovremmo raggiungere questa cifra; ma soprattutto perché le cure di prossimità e le cure di base che siamo in grado di offrire con la prescrizione di medicinali, avendo un medico, consentono di ridurre gli accessi al pronto soccorso. Mediamente il costo di un accesso è di 200 euro e si calcola che dovremmo risparmiare tra i 700 e gli 800 mila euro all'anno, sotto il milione di euro. Quindi, questa legge farebbe addirittura risparmiare, perché consentirebbe a molti di non cronicizzare la propria malattia e di non avere una situazione di emergenza tale da ricorrere frequentemente al pronto soccorso, che comunque deve essere a disposizione di tutti i cittadini. In ogni caso potevamo arrivare primi, siamo arrivati terzi o quarti come Regione, ma l'importante è che arriviamo. Io sono molto, molto contento di ascoltare le testimonianze di chi con questi temi ci lavora quotidianamente. Credo che l'ascolto delle esigenze del territorio da parte del politico – in questo caso dei colleghi del Consiglio regionale tutti, essendo un sentimento comune quello che ho cercato di rappresentare con la presentazione di questa legge – sia alla base per fare delle buone leggi e per fare dei provvedimenti che migliorino la sanità nel nostro Paese. Devo dire pure che ho fatto un post su Facebook e si è scatenato di tutto e di più, perché molti rispetto a questi temi hanno un approccio da hater, sollecitato da quelle che sono le dinamiche dei social in questo momento. Però non ci dobbiamo distrarre: dobbiamo avere un approccio sistemico tradizionale, attento a quelle che sono le esigenze degli



Consiglio Regionale della Campania

V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE Sanità e Sicurezza Sociale

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. A3/V/XII

29 giugno 2026

individui. Mi auguro che possiamo arrivare presto, che possiamo fare un buon lavoro e migliorare anche questo canovaccio che abbiamo presentato, che era il provvedimento uscito dalla scorsa Legislatura e che non era arrivato fino in fondo. Ricordo pure – qui c'è il mio collega Pisacane, c'è il collega Saiello e qualche altro collega che viene dalla vecchia Legislatura – che avevamo approvato i provvedimenti all'unanimità nelle Commissioni. Grazie.

Presidente Grazie al collega Picarone, primo firmatario della proposta di legge. Ha chiesto di parlare il consigliere Errico. Ne ha facoltà.

Fernando Errico, (gruppo F.I.):

Parlo nella duplice veste, in effetti, di medico di medicina generale e Consigliere regionale. Quello che diceva il collega Picarone, effettivamente, è la realtà dei fatti perché ci troviamo, come terminali di un sistema sanitario, in grande difficoltà. Abbiamo, soprattutto nei nostri territori, negli ultimi tempi, un aumento di persone che non riescono a rientrare nel target di assistiti del Sistema Sanitario Nazionale. Debbo dire – e lo dico anche al collega Picarone – che molto dipende anche dalla burocrazia che c'è all'interno delle nostre ASL, dove molto spesso i funzionari preposti al disbrigo delle pratiche pongono una serie di ostacoli anche rispetto a chi potrebbe avere il diritto all'assistenza. Però, a prescindere da questo, ritengo che questa proposta vada nel segno di dare una risposta a una serie di bisogni territoriali, tenuto conto anche che ormai la medicina territoriale sta cambiando. C'è il discorso delle Case di comunità: oggi dovrebbe essere l'ultimo giorno per l'entrata in vigore e, per quanto riguarda Benevento, abbiamo raggiunto il target del cento per cento. Abbiamo chiuso con la partenza delle Case di comunità che partono oggi, comprese le ultime due che rimanevano, ovvero Telese e Morcone. Da questo punto di vista, in effetti, riteniamo – ne ho parlato sia con il mio Capogruppo sia con il collega Pisacane – di sottoscrivere questa proposta, eventualmente anche quando sarà in Consiglio, nelle forme opportune, perché ritengo che sia una proposta di civiltà. Chiaramente daremo il nostro contributo e approfondiremo, anche alla luce di quello che emergerà dalle audizioni, ma ritengo che questo sia un discorso importante che va al di

sopra della rappresentazione di maggioranza o minoranza, e che va nel segno di dare risposte a un territorio come il nostro.

Presidente, Ringrazio il collega Errico per l'intervento. Ha chiesto di parlare il consigliere Saiello. Ne ha facoltà.

Gennaro Saiello, (gruppo M.5.S.):

Solo per ringraziare il collega Picarone per aver condiviso questo percorso che è iniziato nella scorsa Legislatura. C'erano più testi di legge sullo stesso oggetto e facemmo un lavoro insieme anche di fusione e anche in questo nuovo ciclo, insomma, lui ci ha contattati per condividere insieme un testo che riguarda una Legge di dignità, per garantire a tutti gli stessi diritti, l'accesso alle cure, il diritto alla salute, quindi, ci agganciamo direttamente a quello che dice la carta costituzionale nell'articolo 32. Massima disponibilità. I soggetti che oggi sono qui ci verranno a proporre anche per integrarla, per fare aggiunte, modifiche, migliorative ovviamente.

Presidente, Ha chiesto di parlare il consigliere Odierna. Ne ha facoltà.

Sebastiano Odierna, (gruppo Riformisti e Moderati Lista Cirielli ECR):

In qualità di Capogruppo del Gruppo Riformisti e Moderati Lista Cirielli ECR Franco ti faccio i complimenti, mi hai fatto ricordare quando ero Assessore alle Politiche Sociali e Sanità alla Provincia, questo problema mi era stato posto. Sai bene che la Provincia non avendo competenze in questa materia, cercai di chiamare i distretti per ovviare. Quando ho visto questa proposta ho detto: "Grazie a Franco, oggi, finalmente, riusciremo a colmare questo senso di dignità come ha detto la Presidente per far sì che questa Legge venga approvata". Grazie.

Presidente, Grazie al collega Sebastiano Odierna. Ha chiesto di parlare l'unica rappresentante delle associazioni al femminile che è Maria Benedetta Ferone per la Comunità di Sant'Egidio. Ne ha facoltà.

Benedetta Ferrone, (Comunità di Sant'Egidio):

Grazie a voi dell'occasione di confronto e di dialogo. La Comunità di Sant'Egidio, chiaramente, porta avanti da molti



Consiglio Regionale della Campania

V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE Sanità e Sicurezza Sociale

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. A3/V/XII

29 giugno 2026

anni la battaglia sulla residenza anagrafica, ma questo è solo un incipit che faccio essendo una competenza comunale perché, chiaramente, nell'applicazione di questo diritto soggettivo poi nella residenza si accede anche all'iscrizione al Sistema Sanitario Nazionale e a tutto il resto. Devo dire che questo è un dialogo che stiamo portando avanti con l'assessora Marciani a livello comunale per un'implementazione della residenza di prossimità. Per quanto attiene, invece, appunto, la vostra competenza regionale mi sembra molto importante, due solo annotazioni: la prima è se verranno inclusi anche gli immigrati regolari perché succede spesso che un immigrato che detiene il permesso di soggiorno perde la residenza come, appunto, può succedere agli italiani e anche qui si crea una falla perché anche lui o richiede la residenza di prossimità (anagrafica, virtuale o come la vogliamo chiamare), o resta senza assistenza sanitaria e l'altra è quale sarà la procedura, concretamente, poi per avere l'attribuzione del medico di base, nel senso che noi essendo sul campo vorremmo sapere subito poi come, sperando che venga approvata al più presto, poi operare. Sicuramente poi la casistica è quella che lei diceva cioè di persone separate, persone senza fissa adesso, cioè, adesso è molto trasversale non solo ai senza dimora ma tante persone che si possono trovare temporaneamente senza la residenza, quindi, sicuramente, serve come ponte in attesa, poi, di avere realmente la residenza nuovamente perché è quello che l'obiettivo che dobbiamo porci.

Presidente, Grazie dottoressa Ferrone, ovviamente, per qualsiasi ulteriore e necessario contributo alla proposta di legge, allo stesso indirizzo dal quale avete ricevuto l'invito potrete inviare i vostri contributi. Ha chiesto di parlare **Ciro Grassini** di Caritas Campania. Ne ha facoltà.

Ciro Grassini, (Caritas Campania):

Buongiorno a tutti. Come Caritas Campania, chiaramente, siamo molto felici per questa proposta di legge, sono ormai tanti anni che l'auspicavamo, quindi, non possiamo che essere veramente felici per quello che sta succedendo. Anche noi volevamo proporre, ci eravamo già confrontati prima anche con Benedetta, chiaramente, rispetto alla possibilità d'includere anche gli immigrati regolari, però, che sono senza dimora. Sono andato a vedere, per quanto riguarda l'Emilia-Romagna, anche loro fanno questa distinzione parlando solo degli italiani, ma la Regione Puglia, per esempio, non fa questa distinzione. Questa è la dimostrazione che, ovviamente, si può realizzare anche qui, nel nostro territorio,

anche perché condividendo appieno tutte quelle che sono le motivazioni nel momento in cui andiamo ad escludere alcune persone da questo tipo di beneficio andiamo comunque lo stesso ad intasare i pronti soccorso, quindi, fondamentalmente, si ripete anche per gli stranieri regolari presenti qui senza dimora la stessa problematica per gli italiani. Oltretutto si andrebbe a creare quasi un paradosso perché, in qualche modo andrebbero a trovarsi meglio coloro che sono irregolari con l'STP piuttosto che, poi, alla fine, coloro che sono regolarmente presenti che, invece, verrebbero ad essere penalizzati. Questo mi sembra veramente un paradosso assurdo insomma e, quindi, credo che da questo punto di vista non si possa non fare questo L'altro punto, appunto, riguarda le procedure e sulla possibilità di snellire le procedure. Noi come esperienza come Caritas, con l'INPS, per tutti, ci siamo accorti che a volte quando facevamo delle segnalazioni, poi ci passavano mesi, per cui, in qualche modo, poi, riuscire, in un ambito come quello della punto della Sanità dove spesso il tempo, me lo insegnate, è fondamentale, quindi, a trovare delle modalità attraverso le quali, come Associazione, come Enti del Terzo Settore possiamo segnalare i casi e, quindi, questi poi vengono presi in carico per entrare in quest'elenco speciale, è fondamentale che siano veloci, che siano rapidi, perché altrimenti se facciamo una segnalazione e poi passano mesi alla fine rischiamo, poi, che la persona intanto non è più nelle condizioni giuste per poter essere aiutata. Questi credo che siano i due punti fondamentali, poi, è chiaro che tutto andrà sui decreti attuativi, poi si vedrà in seguito, però, almeno, questi due principi fondamentali crediamo che siano da tenere presenti.

Presidente, Grazie **Ciro Grassini**. Ha chiesto di parlare **Francesco Priore** dell'Associazione Avvocato di Strada. Ne ha facoltà.

Francesco Priore, (Associazione Avvocato di Strada);

Grazie a tutti, grazie per l'invito. Plaudo anch'io a quest'iniziativa che è stata presa e che comunque con l'Assessore, alcuni anni fa, come Sportelli di Avvocato di Strada, insomma, c'eravamo attivati. Prima dell'incontro mi sono anche confrontato con il Presidente della nostra Associazione perché abbiamo un carattere nazionale, non ho una rappresentanza se non lo sportello, che tra i primi è stato tra i promotori in Emilia Romagna della legge e mi ero anche posto la questione del perché indicare solo cittadini italiani anziché stranieri e la prima reazione era stata anche per me: o



Consiglio Regionale della Campania

V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE Sanità e Sicurezza Sociale

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. A3/V/XII

29 giugno 2026

ci siamo, in buona fede, dimenticati di qualcuno o comunque di fatto ci potrebbe essere un carattere discriminatorio ma non c'è, nel senso che lui mi ha giustamente spiegato che è un problema di distribuzione delle competenze tra Regione e Stato centrale perché mentre la Regione può, in qualche modo, coinvolgere i cittadini italiani perché ha competenze in materia sanitaria e, quindi, se si trova un lombardo qui, ma è senza dimora, può accedere, mentre, per quello che riguarda l'assistenza sanitaria degli stranieri c'è una riserva di legge per lo Stato nazionale. In qualche modo, almeno per le grandi aree, mi spiegava, infatti è stata illuminante la conversazione con lui, che almeno per le 14 città metropolitane con la Legge che è stata fatta a livello nazionale, c'è l'inserimento degli stranieri che è la stessa Legge, insomma, rispetto al Medico di Base, anche per persone straniere. Almeno per una vasta area dell'Italia dove prevalentemente si potrebbero concentrare le persone straniere ci dovrebbe essere una copertura. Condivido pienamente rispetto all'indicazione se magari è migliorabile questo testo, il mio Presidente diceva: "Falla approvare, va bene così, è sulla falsariga delle altre e coglie i punti, più o meno, essenziali". L'unica parte che mi ero preparato io, avevo guardato un po' tutte le altre Leggi, quella criticità che veniva detta, rispetto al fatto che solo i servizi sociali possono, in qualche modo, operare, vi posso garantire che come Associazione Avvocato di Strada siamo accreditati con il Comune di Napoli per le residenze di prossimità, benché sulla carta sono scritte tante belle cose nei fatti è molto difficile, ci sono delle complessità, per esempio la Regione Puglia, all'articolo 2 non estende solo ai servizi sociali ma dice che la Regione può stipulare eventuali protocolli d'intesa con realtà associative del terzo settore che si occupano di assistenza alle persone senza dimora.

(Intervento fuori microfono)

Francesco Priore, (Associazione Avvocato di Strada):
C'è? Allora vi chiedo scusa. Mi era sfuggito nei vari brogliacci.

(Intervento fuori microfono)

Francesco Priore, (Associazione Avvocato di Strada):
È lo stesso principio delle delibere dei Comuni sulle residenze di prossimità che il terzo settore affianca, ormai, sostituisce, in molti casi, i servizi sociali nella redazione delle relazioni, le segnalazioni e quant'altro. Grazie.

Presidente, Grazie all'avvocato Priore anche per la partecipazione attiva ed emotiva. Ha chiesto di parlare Antonio Bonifacio di Migrantes Campania. Ne ha facoltà.

Antonio Bonifacio, (Migrantes Campania):

Buongiorno a tutti. Ovviamente ringrazio nuovamente l'onorevole Picarone perché dal 2021 cerchiamo insieme di portare avanti questa Legge, ovviamente, insieme anche l'assessore Pecoraro e mi permetto di aggiungere, oltre a come Migrantes Campania anche l'insieme delle associazioni di volontariato che a Salerno seguono da anni i senza dimora, perché c'è una task force di volontariato che segue un po' quest'esperienza, quindi, riporti un po' questo tipo di esperienza su questa norma, ovviamente, apprezzabile, encomiabile e quindi da velocizzare nell'approvazione. Non riprendo quello che chi è intervenuto prima di me ha già segnalato, ovviamente, quello che è la regolamentazione pratica delle procedure, perché, poi, è lì che, talvolta, il sistema, soprattutto i senza dimora, vedono una barriera, soprattutto nell'anche faccia, talvolta, con gli uffici, per una questione di non formazione degli impiegati o non conoscenza delle norme, quindi, nelle procedure e nei regolamenti prevedere anche che vengano formati gli uffici addetti, che ci sia anche un'informativa e anche un approccio formativo a coloro che richiedono di accedere penso che sia importante perché talvolta poi è lì la barriera reale che i nostri amici che, ovviamente non sempre conoscono la Legge, non sempre hanno la cortesia o la pazienza di aspettare una serie di blocchi, riescono a superare e, quindi, diciamo che potrebbe essere auspicabile una task force, un'equipe che lavori sui regolamenti e sulle procedure pratiche in modo da essere fattivi e pratici sul territorio, quindi, non fermarci alla regola che abbiamo applicato in campagna, ma poi che diventi operativa perché sappiamo anche che i servizi sociali, soprattutto quelli comunali, sono oberati da tante situazioni, quindi, un ennesimo carico di questo tipo potrebbe trovare un'esperienza bloccante, quindi, se riusciamo a collaborare in una seconda fase, sul discorso dei Regolamenti, di procedure e a confrontarci penso che sia anche questa una fase molto importante. Sul discorso dei senza dimora anche qui pensare forse è troppo innovativa, non lo so, un'informativa per i senza dimora che gli faccia comprendere l'importanza di aver acquisito un diritto, l'esperienza c'insegna che spesso loro non conoscono i loro diritti o non hanno la consapevolezza dell'importanza di aver acquisito, quindi, tramite il volontariato, tramite le esperienze che esistono, anche



Consiglio Regionale della Campania

V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE Sanità e Sicurezza Sociale

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. A3/V/XII

29 giugno 2026

qualcosa che vada ad interloquire con loro per fargli comprendere l'importanza e questo, ovviamente, attraverso anche gli uffici pubblici perché aprire le istituzioni a coloro che talvolta dalle istituzioni si sentono esclusi o marginalizzati, questo penso che non direttamente legato alla norma ma sia un'occasione che con questa norma possiamo applicare, nel punto di vista pratico e relazionale. Grazie a tutti.

Presidente, Grazie ad Antonio Bonifacio e grazie a tutti coloro che sono intervenuti anche perché gli spunti sono stati tanti e soprattutto le osservazioni dalle diverse angolazioni ci hanno offerto la possibilità d'inquadrare il tema anche sotto profili interessanti che ben si coniugano con l'impianto normativo.

Claudia Pecoraro, (Assessora all'Ambiente, Politiche Abitative e Pari Opportunità):
Scusatemi, non voglio interrompere, però devo scappare in Giunta e vi volevo salutare. Buon lavoro.

Presidente, Grazie ancora per la partecipazione. Ha chiesto di parlare il consigliere Andreozzi. Ne ha facoltà.

Rosario Andreozzi, (gruppo Alleanza Verdi e Sinistra);
Sarà per la prossima volta. Avevo da dire alcune cose all'Assessore rispetto alle decine, centinaia e migliaia di famiglie che non hanno una residenza di prossimità, che vivono all'interno dell'Edilizia Residenziale Pubblica. Condivido questa difficoltà che viviamo in Campania, visto che è molto attinente all'argomento della Legge di cui ringrazio Francesco Picarone e i colleghi che ci hanno lavorato sia nella passata Consiliatura. Ovviamente accelerare i tempi perché c'è bisogno di questo strumento in queste ore; anzi, a dir la verità, considerato che vieni da una storia un po' particolare, avrei occupato la stanza di chi ha impedito l'approvazione di una norma di civiltà. L'avrei fatto al tuo posto, ma meglio tardi che mai. Considerato che abbiamo altre decine, centinaia, migliaia di persone che vivono nelle stesse condizioni, esprimono un disagio sociale, di famiglia, vivono all'interno della nostra Edilizia Residenziale Pubblica. Grazie ad un Decreto Lupi di un po' di anni fa, il Comune di Napoli applicò la residenza di prossimità sulla questione dell'abbattimento delle Vele; poi, questo strumento lo hanno utilizzato un po' male, adesso è ancora bloccato per tutte quelle famiglie che vivono

nell'Edilizia Residenziale Pubblica e che non hanno la possibilità di accedere al Medico di Famiglia o mandare i ragazzi a scuola. Sono occupanti di necessità.

(Intervento fuori microfono)

Rosario Andreozzi, (gruppo Alleanza Verdi e Sinistra);
Siamo tutti abusivi, ovviamente, su questa terra. Credo che anche tu, caro collega, in questo momento, in rappresentanza di tanti cittadini, rappresenti, sicuramente, centinaia, se non migliaia, di cittadini che vivono nel tuo Comune. Si scelgono alcune strade della città e si dà un nome affinché i senza fissa dimora si possano presentare dagli Enti. Volevo approfittare, con l'Assessore Picarone, però, ahimè, non c'è; anche perché ci sono altrettante centinaia, se non migliaia, di famiglie che non hanno potuto accedere all'ultimo Regolamento regionale rispetto alla sanatoria, pur avendo i requisiti. Pertanto, non sono abusivi: non hanno avuto la conoscenza nel 2019 che riportava tutti coloro che erano in quelle abitazioni prima di ottobre 2016. Conosco la norma, ho studiato. Prima di parlare si studia, caro collega Pelliccia; pertanto, ci sono tantissime altre centinaia e migliaia di famiglie che non hanno avuto la conoscenza di poter attingere alla sanatoria e oggi sono dichiarati occupanti abusivi, e non hanno la possibilità d'iscrivere i ragazzi a scuola e di mandare alle proprie cure ospedaliere, al Medico di Base, i propri cari. Questa è una difficoltà. Non è materia di questa Commissione, ma conoscendo la vostra sensibilità, nelle Commissioni opportune, secondo il mio avviso, almeno va affrontato questo tema per riaprire i tempi della sanatoria con quei requisiti di allora, affinché queste migliaia di cittadini possano accedere ad un diritto che gli è stato negato, di cui non hanno avuto la possibilità e la notizia. È un argomento importante. Secondo il mio avviso, tutti gli ottimi suggerimenti che sono arrivati da coloro che vivono il settore da vicino e ne conoscono le difficoltà, credo che la Commissione li debba accettare; perché qui non parliamo di cittadino italiano o non italiano, del colore della pelle se è bianco, nero o di altro colore, stiamo parlando delle cure e di una norma di civiltà. Secondo il mio avviso va allargato anche agli immigrati regolari, e anche non regolari, se possibile, affinché tutti possano accedere alle cure sanitarie; perché, altrimenti, è una Legge a cui manca qualche pezzo. Ma considerate, conoscendo le vostre sensibilità, con le proposte che sono uscite dal tavolo di oggi, secondo il mio avviso, devono essere tutte accolte. Anche se c'è la possibilità di avere modifiche rispetto alle



Consiglio Regionale della Campania

V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
Sanità e Sicurezza Sociale

XII LEGISLATURA Atti Consiliari

RESOCONTO INTEGRALE N. A3/V/XII

29 giugno 2026

cose che ci diceva la Presidente Raia, credo che in pochissime ore le possiamo accogliere in questa Legge, se c'è la possibilità di migliorarla in alcuni punti. Credo che in modo veloce la dobbiamo portare in Consiglio e approvarla. Pertanto, rinnovo i complimenti alla Commissione, alla Presidente e a Francesco Picarone per questa norma di civiltà. Grazie.

Presidente, Ha chiesto di parlare il consigliere Picarone. Ne ha facoltà.

Francesco Picarone, (gruppo P.D.):

Ci sono alcune cose che sicuramente possono essere rese in termini di emendamenti dai colleghi. Vanno chiaramente valutate le questioni di cui ha competenza la Regione e quelle, invece, in cui c'è una competenza dello Stato. Poi c'è la delibera che stabilisce le modalità d'iscrizione alle liste degli assistiti dell'ASL, ed è la delibera, probabilmente, che descrive bene anche le modalità attuative; quindi, alcune altre cose le abbiamo trasferite per Legge, come hanno fatto le altre Regioni, alla deliberazione. C'è questo momento di confronto con le associazioni che è fondamentale, che credo anche questo sia un contesto che rende attuabile questa Legge; anzi, forse, è proprio il più importante, perché non è che abbiamo il censimento di tutti i senza fissa dimora, o sappiamo dove stanno, li andiamo a prendere e poi li collochiamo di forza nelle liste. È un processo in cui ne dobbiamo prendere il più possibile e, probabilmente, saranno individuabili proprio attraverso di voi. La Legge deve funzionare nell'attuazione e facciamo buona cosa, secondo me, se andiamo a vedere dove sta già funzionando e quali sono le cose che possiamo migliorare. Voi avete il problema, però noi dobbiamo rendere, nel corpo normativo, le soluzioni.

Presidente, Grazie per questa precisazione che ancora una volta testimonia quanto sia importante il ruolo di collaborazione tra le istituzioni e il terzo settore, in questo caso le associazioni che si occupano di questi temi così emergenti che necessitano, poi, di un intervento corale, come stiamo provando a fare stamattina anche in quest'audizione. Prima di concludere l'audizione convocheremo una nuova Seduta di Commissione per fissare il termine per gli emendamenti e, quindi, avrete notizia della convocazione, come al solito, per iscritto. Voglio ringraziare, ancora

sentitamente, tutti i convenuti, perché è stata un'attività che abbiamo svolto insieme, che ci ha arricchito su un tema così sensibile che sicuramente ci farà segnare un traguardo importante, finalmente – lo dico io, così riprendo quelle che sono state le considerazioni iniziali del collega proponente Picarone, ci farà segnare un obiettivo importante in termini di civiltà in questa Regione straordinaria che è la Regione dell'accoglienza, la Regione Campania. Grazie a tutti.

Grazie. La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 14.00.